

Liguria, ecco le scorte di vaccino Ma ora la mortalità torna a salire

La Regione allinea i dati e la media cresce a quasi sette vittime al giorno. Sedici in 48 ore a Capodanno

Trenta vittime risalenti alle ultime settimane ma registrate in un solo giorno, a causa di un malfunzionamento del sistema informatico. E un nuovo balzo dei ricoveri in area medica, compensato da un leggero calo delle terapie intensive che tiene la Liguria sul filo della zona arancione.

TRENTA MORTI REGISTRATI IN UN GIORNO

La Liguria vede ampliarsi il tragico bilancio delle vittime positive al Covid, arrivato a 4.626 morti dall'inizio della pandemia. Un balzo, quello di ieri, di trenta morti, come non si vedeva da mesi. Non si tratta, però, di decessi avvenuti ieri: come chiarito da una nota di Alisa, l'alto numero di vittime «è dovuto a un ritardo nella registrazione di alcuni casi avvenuti nei giorni precedenti. In particolare si è verificato un malfunzionamento informatico, ora risolto, che ha impedito la rilevazione di una parte delle persone decedute».

Al di là del guasto informatico, è però evidente come la mortalità stia tornando a crescere: sei 30 decessi sono avvenuti tra il 13 dicembre e lunedì scorso, il picco c'è stato negli ultimi giorni, con nove morti a Capodanno e 7 domenica scorsa, per un totale di 16 in due

giorni: tutti avevano un'età compresa tra i 57 e i 92 anni. «È presto per dire se si tratta di una tendenza che andrà consolidandosi, ma stiamo osservando un incremento della mortalità negli ultimi giorni - spiega il direttore generale di Alisa, Filippo Ansaldo - È dovuta a una crescita importante dei malati che va avanti da ormai molto tempo. La media giornaliera dei decessi a inizio novembre era sotto i 2 al giorno, a dicembre è salita a 4, la scorsa setti-

2.068

**i nuovi contagiati
in Liguria
su 8.060 tamponi
e 18.570 test rapidi**

mana siamo arrivati a 6,9 vittime al giorno di media».

MIGLIORANO LE TERAPIE INTENSIVE

Sul fronte del contagio, invece, ieri in Liguria sono stati rintracciati 2.068 nuovi positivi, su 8.060 tamponi molecolari e 18.570 test antigenici rapidi, con un tasso di positività del 7,76%, più basso rispetto alla media italiana (13,9%).

I ricoveri sono saliti a 593



ARRIVATO SUL TERRITORIO IL MOLNUPIRAVIR, OGGI VIA ALLE SOMMINISTRAZIONI

Pillole anti-Covid, si parte dalle Rsa

È arrivato ieri al San Martino il primo carico di Molnupiravir, il nuovo farmaco orale anti-Covid in pillole, destinato a essere somministrato a domicilio, su prescrizione, a quei positivi che rischiano di aggravarsi: le 1.084 confezioni saranno distribuite da oggi, e le prime pillole andranno a 21 pazienti di due Rsa genovesi: la Santa Marta di Beta-

nia a Castelletto e la Sestri Ponente. «Ci aiuterà insieme al vaccino a prevenire le forme più severe del virus» ha spiegato il governatore Toti, mentre il primario di Malattie infettive, Matteo Bassetti, ha chiarito come si tratti di «un farmaco complementare rispetto ai monoclonali, indicato per la cura domiciliare del Covid».

(+ 15 in un giorno) di cui 45 in terapia intensiva (-2 rispetto a lunedì). Proprio quest'ultimo è un segnale positivo: la soglia per il passaggio in zona arancione è al 20%, pari a 46 posti letto. «Il dato positivo più rilevante è che da 15 giorni non si osserva più una crescita del numero giornaliero di accessi ospedalieri», aggiunge Ansaldo, mentre sul possibile passaggio in zona arancione da lunedì, il governatore Giovanni Toti chiarisce come «non è da escludere, bisogna aspettare il report nazionale. Ma da lunedì entreranno in vigore anche le nuove misure previste dal governo con ulteriori limitazioni per i non vaccinati e un'ulteriore estensione dell'obbligo di Green pass rafforzato: se dovessimo passare in zona arancione, di fatto la situazione in Liguria sarebbe sostanzialmente la stessa rispetto al resto del Paese».

VACCINI, ARRIVANO LE SCORTE

La campagna vaccinale, intanto, prosegue: 16.100 le dosi inoculate ieri, con la Liguria arrivata al 99,9% del somministrato sul consegnato. Restano appena 1.497 dosi, ma oggi è previsto l'arrivo di un nuovo carico di 18.800 Moderna per adulti e 18 mila Pfizer per bambini, con altre consegne in calendario venerdì (35.100 dosi Pfizer per adulti). «Siamo pronti ad aumentare ancora non appena, come auspico, verrà introdotto l'obbligo vaccinale per i lavoratori - spiega Toti - Oggi manteniamo una media di circa 16 mila vaccini al giorno, ma il sistema è in grado di gestire senza problemi anche 20 mila somministrazioni giornaliere». —

M. D. F.